



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

## **NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA**

### **PREMESSA**

Con la presente guida si forniscono le indicazioni e le regole, queste ultime vincolanti, che dovranno essere seguite per la redazione delle tesi di laurea, al fine di produrre uniformità nella stesura, nel modello da adottare per la formattazione del testo, le citazioni, la bibliografia etc.

In tal modo, sarà possibile provvedere ad una più corretta archiviazione e consultazione degli elaborati finali prodotti dagli allievi.

Qualora il candidato ritenga che, per particolari esigenze espositive, l'elaborato debba essere differente da quello richiesto per la consegna, dovrà presentare la propria richiesta motivata alla Presidenza della Facoltà di appartenenza per l'approvazione.

### **I CARATTERI L'INTERLINEA E I NUMERI DI PAGINA**

Per il testo si deve utilizzare il carattere Times New Roman 12 e 10 per le note a piè di pagina, ammesso è l'Arial 11 per il testo e 9 per le note a piè di pagina.

L'interlinea è singola sia per il testo che per le note.

La spaziatura tra un capoverso e l'altro è di 6 pt superiore. Su Word andare in paragrafo e Selezionare interlinea singola e spaziatura superiore 6 pt, spaziatura inferiore 0 pt).

I margini del foglio devono essere i seguenti: superiore 30 mm, inferiore 30 mm, sinistro 30 mm, destro 30 mm.

La prima riga dei paragrafi (o capoversi) deve essere rientrata di 1,25 cm.

L'allineamento deve essere "giustificato".

A titolo di esempio viene riportato lo schema di cui all'allegato "A".

Le pagine devono essere numerate progressivamente a partire da n. 1 (frontespizio interno) con posizione in basso a destra.

### **A. STRUTTURA DELLA TESI**

La struttura della tesi dovrà seguire il seguente ordine:

- 1 Frontespizio esterno (in cartoncino telato)
- 2 Frontespizio interno (come l'esterno in cartaceo)
- 3 Eventuali ringraziamenti
- 4 Indice
- 5 Abstract (una pagina) in lingua italiana
- 6 Abstract (una pagina) in lingua inglese
- 7 Testo (ordinato in capitoli)
- 8 Conclusioni
- 9 Bibliografia
- 10 Indice delle tavole (se presenti)

#### **1. FRONTESPIZIO ESTERNO**

La Tesi di Laurea dovrà essere in formato A4 (21 cm x 29,7 cm).

Il frontespizio dovrà essere redatto secondo lo schema riportato in allegato "B" in cartoncino telato. Sul dorso della Tesi dovrà essere stampato: autore, titolo della Tesi, a.a.

## **2. FRONTESPIZIO INTERNO**

Il frontespizio interno sarà uguale a quello esterno ma stampato su carta.

## **3. EVENTUALI RINGRAZIAMENTI**

Nel caso in cui l'allievo intendesse procedere a pubblicare dei ringraziamenti questi dovranno essere riportati sull'area della pagina indicata nell'allegato "C".

## **4. INDICE**

Riporta i numeri e i titoli dei capitoli e i numeri e titoli degli eventuali paragrafi e sottoparagrafi a ciascuno dei quali è associato il numero di pagina iniziale.

I capitoli sono numerati con i numeri romani e i paragrafi e sottoparagrafi in numeri arabi come segue:

### **CAPITOLO I**

#### **Titolo del capitolo I**

I.1.	Titolo del primo paragrafo	pag. 3
I.2.	Titolo del secondo paragrafo	pag. 5
	I.2.1. Titolo del primo sottoparagrafo	pag. 7
	I.2.2. Titolo del secondo sottoparagrafo	pag. 8
I.3.	Titolo del terzo paragrafo	pag. 10

La dicitura CAPITOLO I (II,III, ecc) deve essere scritto in maiuscolo grassetto, il titolo del capitolo deve essere scritto in grassetto, mentre i paragrafi ed i sottoparagrafi in carattere normale.

## **5. ABSTRACT (UNA PAGINA) IN LINGUA ITALIANA**

Si dovrà predisporre un abstract (riassunto) dell'elaborato di tesi di non più di una pagina, con le stesse indicazioni fornite sopra per il carattere, spaziatura etc.. Nell'abstract vanno delineate le finalità, i contributi e le conclusioni del lavoro.

## **6 ABSTRACT (UNA PAGINA) LINGUA INGLESE**

L'abstract dovrà essere tradotto, nella pagina seguente, in lingua inglese.

## **7. TESTO DELLA TESI**

Il testo deve essere impaginato seguendo le norme generali sulla struttura, i caratteri l'interlinea e i numeri di pagina (allegato A).

Nel testo della tesi si va a nuova pagina quando si cambia capitolo mentre i paragrafi e sottoparagrafi si susseguono separati da uno spazio.

Quando la tesi è completata e impaginata definitivamente, prima di procedere alla rilegatura, controllare che alcuni titoli di paragrafo o sottoparagrafo non siano collocati a fondo pagina, in tal caso farli passare alla pagina successiva.

Le note vanno a piè di pagine e sono numerate ripartendo da 1 a ogni capitolo. Il numero di riferimento della nota è in cifre arabe. Il richiamo di nota nel testo è collocato in esponente (apice), non preceduto da spazi.

Le note a piè di pagina servono non solo a fornire le indicazioni bibliografiche delle citazioni, ma anche a integrare o commentare il testo della tesi quando tali integrazioni o commenti interromperebbero il filo del discorso che si sta conducendo nel corpo del testo.

Con questo sistema le indicazioni bibliografiche vengono fornite subito in nota e poi riportate nella bibliografia finale. Le convenzioni di citazione nelle note sono identiche a quelle della bibliografia finale, solo che nelle note l'iniziale del nome precede il cognome, in bibliografia lo segue; inoltre, mentre nelle note è possibile indicare le pagine dove si trova il passo a cui si fa riferimento, nella bibliografia si cita sempre l'opera nel suo complesso (senza indicare le pagine per un libro, indicando pagina iniziale e finale per gli articoli).

Nella nota si indicherà: iniziale del nome e cognome dell'autore, *titolo dell'opera*, luogo di edizione, casa editrice, data di pubblicazione.

Se si citano parole testuali dell'autore, occorre indicare le pagine dove si trova il passo, se invece ci si riferisce all'opera nel suo complesso, o si fa riferimento a un passo del testo a cui si rinvia o che si riassume senza citarlo fra virgolette occorre premettere Cfr. (Vedi Allegato E)

## **8. TAVOLE**

Le tavole dovranno essere ridotte in formato A3 ed avere nel cartiglio in basso a destra le seguenti indicazioni: n° tavola, titolo tavola, scala metrica.

Secondo il modello allegato "D" alla presente.

## **9. BIBLIOGRAFIA**

Tutti i riferimenti bibliografici citati nel testo devono essere riportati nella bibliografia al termine del lavoro. All'interno del testo i riferimenti vanno richiamati mediante un numero tra parentesi quadre. Si può fare riferimento all'autore (o agli autori) ma il numero di riferimento va sempre riportato ad esempio: "... come riportato in [67]... "oppure" .... Come dimostrato da Bertrifido [67]...".

Si riportano alcuni esempi che illustrano le varie tipologie (libri, articoli di rivista, atti di convegni ecc):

- [1] Berlanda, E.; et. al.; *Strumenti derivati. Il mercato italiano dei futures*. Roma, Bancaria, 1994.
- [2] Grabher, G. (editor); *The embedded firm. On the socioeconomics of industrial networks*. New York, Routledge, 1993.
- [3] Fabozzi, F.J.; Fong, G.; *Advanced fixed income portfolio management. The state of the art*. Chicago, Probus, 1994.
- [4] Gibbons, M.R.; Ross, S.A.; Shanken, J.; *A test of the efficiency of a given portfolio*, "Econometrica", 57, 1989, p. 1121-1152.

## B. VERSIONE ELETTRONICA

Oltre alla consegna della tesi su supporto cartaceo, è fatto obbligo ai laureandi di compilare il modulo on line di caricamento tesi raggiungibile attraverso l'indirizzo web: <http://www.unikore.it/index.php/servizi-web-per-gli-studenti/modulo-caricamento-tesi> Il laureando deve compilare tutti i campi obbligatori e inserire:

1. Il titolo della tesi sia in italiano che in inglese;
2. l'abstract sia in italiano che in inglese (min 1500 max 3000 caratteri);
3. le parole chiave (minimo 3 massimo 5 - non sono consentiti spazi, caratteri speciali o accentati, non sono ammesse parole accorpate es: "psicologia sociale" è formato da due parole non è consentito scrivere "psicologiasociale");
4. la tesi in formato digitale (non deve superare i 100 MB e dovrà comprendere l'intero prodotto contenuto nell'originale cartaceo, compresi copertina e/o frontespizio, prefazione e/o introduzione, conclusioni, sommari, indici, bibliografie, tabelle, immagini, grafici integrati nel testo etc., tutte queste componenti dovranno essere raggruppate in un unico file in formato .pdf);
5. per gli studenti della facoltà di Ingegneria e Architettura, è possibile caricare oltre alla tesi, 5 allegati (in formato .pdf e max 100 MB ciascuno);
6. il consenso alla consultazione della tesi (nb: qualora si decidesse di non acconsentire, sarà sempre visibile l'abstract in italiano ed in inglese);
7. la dichiarazione di possesso di libri della Biblioteca di Ateneo;
8. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Sarà inviata per e-mail all'indirizzo [nome.cognome@unikorestudent.it](mailto:nome.cognome@unikorestudent.it) la conferma di avvenuto invio del modulo della tesi ed un codice identificativo della richiesta.

### **COMPLETATA LA PROCEDURA ED INVIATO IL MODULO NON SARÀ PIÙ POSSIBILE RINVIARE IL MODULO E/O EFFETTUARE MODIFICHE**

I laureandi cureranno inoltre personalmente la consegna di una copia su carta o su supporto elettronico al docente relatore e, se richiesto, al docente correlatore, secondo le indicazioni dei medesimi docenti.

# Allegato “A”

## CAPITOLO I

### La Definizione di conglomerato bituminoso

I “conglomerati bituminosi” sono materiali costituiti da miscele di bitume e materiali inerti (pietrisco, sabbie ecc.) mescolati per ottenere un prodotto per le pavimentazioni di strade, aeroporti e di aree che necessitano di superfici percorribili da automezzi.

Il comparto lavorativo comprende la produzione del conglomerato, miscelazione del bitume con gli inerti, e l’impiego dello stesso per la realizzazione della pavimentazione stradale, stesa, posa e messa in opera. In Italia si impiegano annualmente circa 40 milioni di tonnellate di conglomerato bituminoso, utilizzando circa 2 milioni di tonnellate di bitume.

Le imprese per la produzione e stesa dei conglomerati bituminosi sono circa 3.000 e impiegano complessivamente circa 50.000 addetti (la metà dei quali sono addetti alla produzione e alla stesa); gli impianti di produzione del conglomerato sono circa 650.

### I.1 Processo di produzione del conglomerato

Il processo prevede la miscelazione degli inerti costituiti da materiali lapidei di natura calcarea (carbonati) o silicea (silicati), con il 3-6% di bitume proveniente dalla distillazione del petrolio, mantenuto fluido a circa 160°.



Tutte le operazioni di trasporto, miscelazione ed essiccazione degli inerti e di miscelazione inerti/bitume vengono eseguite in impianti chiusi, con filtrazione e recupero delle emissioni particellari.

Dopo la miscelazione, il conglomerato bituminoso viene conservato in appositi serbatoi coibentati alla temperatura di 160° C e, da questi, scaricati direttamente sui mezzi di trasporto che provvederanno a portare il conglomerato sul luogo dove verrà eseguita la “stesa”<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> G. Trafo, *Stesa dei conglomerati bituminosi: la proposta ISPPEL per la prevenzione*, Il Sole 24 Ore – Pirola, 1 agosto 2006, pag. 21.

**Allegato “B”**



**Università degli Studi di Enna “Kore” (18)**

---

**Facoltà di Ingegneria ed Architettura (14)**

**Corso di Laurea in Ingegneria Telematica (12)**

**TESI DI LAUREA (18)**

**(Titolo della Tesi) (16)**

**Allievo: (11)**

**Nome e Cognome (12)**

**Relatore: (11)**

**Ch.mo Prof. Nome e Cognome (12)**

**Correlatore: (non obbligatorio)**

**Dott. o Ch.mo Nome e Cognome**

---

**ANNO ACCADEMICO 2009 – 2010 (12)**

**Mario Rossi**

**Studio delle Miscele in Conglomerato Bituminoso – Prove sperimentali**

**A.A. 2009/2010**

**Modello stampa dorso Tesi**

## **Allegato “C”**

**AREA DESTINATA AD EVENTUALI  
RINGRAZIAMENTI**





## **Allegato “D”**

<b>N° Tavola</b>		<b>Oggetto</b>	
<b>Scala</b>			

Si riportano di seguito i modelli da seguire:

- **Citare parole che si trovano in una pagina precisa**

In quegli anni però si cominciò a parlare di «competenza transitoria».<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>S.P. Corder, *Errors in Interlanguage*, London, Arnold, 1967, p. 32.

- **Citare parole o concetti che si trovano in tutta l'opera**

In quegli anni venne introdotto il concetto di interlingua.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>Cfr. S.P. Corder, *Errors in Interlanguage*, London, Arnold, 1967.

- **Riassumere un passo senza citarlo fra virgolette**

A questo proposito Corder sostiene che il concetto di interlingua è fondamentale<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>Cfr. S.P. Corder, *Errors in Interlanguage*, London, Arnold, 1967, p. 35.

- **Se si riferiscono le idee di diversi autori, nominarli tutti nella stessa nota in ordine cronologico.**

Alcuni autori, come Klein e Perdue, Bernini, Rossi, distinguono tra una «varietà pre-basica» e una «varietà basica»<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Cfr. W. Klein e C. Perdue, *Utterance Structure. Developing Grammars again*, Amsterdam, Benjamins, 1992; G. Bernini, «Stadi di sviluppo della sintassi e della morfologia della negazione in italiano L2», *Quaderni del Dipartimento di Linguistica e Letterature Compare*, [Università di Bergamo], nuova serie, 3, pp. 7-33; G. Rossi, *La letteratura inglese*, Firenze, Sansoni, 1987.

- **Se si sono utilizzati i lavori di uno o più autori per stendere un paragrafo o una sezione, e non si vogliono citare continuamente le fonti, si può usare una nota come la seguente:**

Nota: Per la stesura di questa sezione ci siamo basati in parte sulle sintesi di S.P. Corder, *Errors in Interlanguage*, London, Arnold, 1967, G. Rossi, *La letteratura inglese*, Firenze, Sansoni, 1987, pp. 65-89.

• **Nel caso di libri**

Iniziale nome puntato cognome, *Titolo*, Luogo di edizione, Casa Editrice, anno di pubblicazione, p. o pp. della citazione.

Es.: M. Vargas Llosa, *La casa verde*, Barcelona, Seix Barral, 1966, p. 3.

• **Nel caso di articoli di riviste**

Iniziale nome puntato cognome, «Titolo saggio», *Titolo Rivista*, n° rivista, anno di pubblicazione, p. o pp. della citazione.

Es.: J. M. Oviedo, «Una reflexión política en forma de novela», *Atenea*, n. 4, octubre de 1985, p. 4.

• **Nel caso di articoli di quotidiani**

Iniziale nome puntata cognome, «Titolo articolo», *Titolo Quotidiano*, anno di pubblicazione.

Es.: B. Arpaia, «Scrivere in corsa», *Il Mattino*, 6-7-1985.

• **Nel caso di articoli tratti da internet**

Iniziale nome puntata cognome, «Titolo saggio», *eventuale Nome della Rivista*, Sito internet, anno di pubblicazione

Es: E. Paz Soldán, «Vargas Llosa entre chivos y demonios», *Espéculo*, n. 19, <http://www.ucm.es/info/especulo/numero19/itinerar.html>, 2001